



LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE IN FASE DI INDAGINE E LA PROCURA EUROPEA

Cod. P22051

Luogo e data: ONLINE - 16-17 giugno 2022 (due pomeriggi)

Responsabili del corso: Marco Maria ALMA e Costantino DE ROBBIO

Esperto formatore: Stefano OPILIO

Presentazione

Il Legislatore italiano ha negli ultimi anni operato una radicale modifica del quadro normativo in tema di cooperazione internazionale in ambito penale. Ciò è avvenuto in particolare attraverso l'intervento sui principi generali, con la completa riscrittura del libro XI del codice di procedura penale, la pur tardiva ratifica ed attuazione della Convenzione di Bruxelles del 29 maggio 2000 (d.lgs. 52 del 2017) nonché mediante il recepimento o l'adattamento interno dei numerosi strumenti (decisioni quadro, direttive e regolamenti) dell'Unione europea influenti sulla cooperazione giudiziaria, in particolare la direttiva 41/2014/UE in tema di ordine europeo di indagine. Anche in tempi più recenti il quadro normativo ha continuato ad arricchirsi di nuovi strumenti di cooperazione o comunque rilevanti per la stessa, quali il regolamento UE (2018/1805) sul riconoscimento reciproco dei provvedimenti di congelamento e di confisca, che offre concrete prospettive di esecuzione anche alle nostre "confische di prevenzione", le direttive in materia di protezione dei mezzi di pagamento diversi dai contanti (noncash) (Direttiva (UE) 2019/713) e di whistleblowing (Direttiva (UE) 2019/1937) e la proposta di regolamento in materia di prove elettroniche (e-evidence) tuttora in fase di finalizzazione. Un panorama che risulta dunque oggetto di costante rinnovamento ed aggiornamento, nel quale agli strumenti di natura generale si accompagnano quelli settoriali delineando un quadro composito dove non è sempre agevole per l'operatore muoversi con sicurezza, rapidità ed efficacia anche in ragione delle concrete esigenze delle investigazioni dirette a fronteggiare forme di criminalità transazionale sempre più ramificate ed insidiose e delle nuove sfide poste dalla necessità, imposta oramai sistematicamente dagli strumenti europei ed internazionali, di far entrare in gioco anche la responsabilità delle persone giuridiche coinvolte in attività illecite. Inoltre, una riflessione si impone sull'avvenuto avvio dell'attività concreta della Procura europea (EPPO), destinata ad assumere un ruolo centrale nelle indagini su reati contro gli interessi finanziari dell'UE. I primi mesi di attività della Procura Europea hanno mostrato, insieme a limiti e criticità inevitabili, le enormi potenzialità di questo nuovo organo; il corso si propone di approfondirne gli aspetti pratici e sui rapporti con le autorità giudiziarie nazionali e gli altri partner istituzionali. Verrà anche esaminato il concreto funzionamento dell'alimentazione dei dati

informativi alla stessa da parte delle competenti autorità nazionali e la gestione degli stessi all'interno del Case Management System (CMS). Oggetto di discussione sarà anche il possibile verificarsi di conflitti di competenza tra EPPO e le autorità giudiziarie nazionali e le modalità di regolazione degli stessi in un quadro interno che affida tale competenza al Procuratore generale della Cassazione fatta salva la possibilità di coinvolgimento della Corte di giustizia in via pregiudiziale previsto dal regolamento istitutivo. In considerazione della ormai concreta operatività della Brexit, l'attenzione verrà portata anche agli scenari esterni all'Unione europea, con il ritrovato interesse per gli strumenti del Consiglio d'Europa ed una visione di insieme particolarmente attenta anche alle potenzialità di cooperazione a livello mondiale offerte dalle convenzioni "globali" delle Nazioni Unite, in particolare la Convenzione UNTOC contro la criminalità organizzata transnazionale della quale è da poco ricorso il ventennale dalla firma a Palermo (12 - 15 dicembre 2000).

Programma

Giovedì 16 giugno 2022

- ore 15,00 ***Saluto di benvenuto e presentazione del corso a cura del responsabile e degli esperti formatori.***
- ore 15,15 ***La cooperazione internazionale in fase di indagine. La riscrittura del libro XI del codice di procedura penale ed il recepimento degli strumenti euro-unitari di mutuo riconoscimento. Il valore aggiunto dell'ordine europeo di indagine.***
Alessandro Di Taranto, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma
- ore 16,00 ***L'applicazione del mutuo riconoscimento nella cooperazione giudiziaria in materia di perquisizioni e sequestri. I provvedimenti di sequestro e blocco dei beni e l'esecuzione delle decisioni di confisca.***
Anna Maria MAUGERI, Professore Ordinario di Diritto Penale, Università degli Studi di Catania
- ore 16,45 ***La perdurante modernità ed attualità delle Convenzioni delle Nazioni Unite e del Consiglio d'Europa nelle attività di contrasto alla criminalità transnazionale.***
Antonio BALSAMO, Presidente del Tribunale di Palermo
- ore 17,30 ***Dibattito***
- ore 18,00 ***Sospensione dei lavori***

Venerdì 17 giugno 2022

ore 15,00 ***Il ruolo della Procura europea nelle indagini sui reati che ledono gli interessi finanziari dell'UE. Il bilancio del primo anno di attività ed i rapporti con le autorità giudiziarie nazionali.***

Relazione a due voci

Danilo CECCARELLI, Viceprocuratore capo della Procura europea

Valeria SICO, Procuratrice europea delegata presso la Procura distrettuale di Napoli

Ore 16,00 ***Prove digitali e accesso transfrontaliero. Le prospettive operative alla luce del quadro giuridico in evoluzione.***

Francesco Cajani, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano

ore 16.45 ***Dibattito sui temi affrontati***

ore 17.00 ***Chiusura dei lavori***